

Modulo training: Gli esiti psicopatologici della deprivazione da istituzionalizzazione

Professoressa: **Francesca Emiliani**

- 1) **Tipologia di training** (in presenza, on-line, combinati): in presenza
- 2) **Titolo del programma/modulo:** *Gli esiti psicopatologici della deprivazione da istituzionalizzazione*
- 3) **Tema del modulo:** la deprivazione e il danno dell'istituzionalizzazione, le 3 forme specifiche di disturbo da istituzionalizzazione, le comunità per minori e l'Ambiente Terapeutico Globale.
- 4) **Numero ore del modulo del training:** 8 ore
- 5) **Numero delle sessioni e dei temi di ogni sessione:** 2 sessioni da 4 ore ciascuno

Sessione 1

Perchè i bambini non devono crescere in orfanotrofio? Il danno della deistituzionalizzazione.

I 3 quadri da deprivazione: i disturbi dell'attaccamento, i quadri di disturbo dello spettro "quasi-autistico", disturbi dell'attenzione con iperattività.

Le ricerche del gruppo ERA (Romania).

Sessione 2

Le ragioni della deistituzionalizzazione e la nascita delle Comunità educative.

Il concetto di Ambiente Terapeutico Globale (ATG).

I meccanismi del processo protettivo che l'intervento in Comunità deve attivare.

6) **Tipologia di beneficiari del training:**

15 esperti del campo sociale (psicologi, assistenti sociali, educatori) – Scutari

7) **Risultati previsti:**

Al termine del modulo i partecipanti saranno in grado di riconoscere gli effetti di un'esposizione prolungata ad un'ambiente povero di stimoli sociali ed, in particolare, di distinguere le forme di disturbo che la letteratura recente indica come specifiche della deprivazione da istituzionalizzazione: disturbi dell'attaccamento, disturbi "quasi-autistici", disturbi dell'attenzione con iperattività motoria.

I partecipanti saranno inoltre in grado di comprendere il significato di ATG e di pensare/progettare ambienti terapeutici di comunità.

8) **Descrizione dei contenuti:**

il rapporto fra contesto di crescita patogeno, perchè povero di stimoli e deprimente, e il disturbo della relazione sociale.

La nozione di Ambiente Terapeutico Globale, ovvero vita quotidiana come luogo pensato nella sua globalità per realizzare l'intervento riparativo e terapeutico. L'ATG riconsidera la funzione riparatoria e di sostegno della struttura residenziale nella sua capacità di estendere la qualità terapeutica dell'intervento alle attività e alle relazioni quotidiane fra educatori e minori.

9) Metodologia:

a. Metodologia dell'insegnamento: lezioni in presenza con discussioni e lavori di gruppo;

b. Descrizione concreta degli strumenti didattici (materiali scritti e altri materiali ausiliari);
utilizzo di slides;

c. Compiti dei partecipanti: riflessioni e discussioni insieme, o a piccoli gruppi, sulle tematiche proposte.

10) TEST di valutazione (domande e criteri di valutazione)

Lavori di gruppo in classe.

11) Bibliografia

- Emiliani, F. (2008) *La realtà delle piccole cose*. Il Mulino, Bologna.

- Emiliani, F. Bastianoni, P., (1993) *Una normale solitudine*. Roma, Nis.

- Bastianoni, P. Ciriello, M., Fucilli, A.M. (2016) *Comuni-care in comunità per minori Edizioni Junior*.

- Bastianoni, P. Baimonte, M. (2014) *Il progetto nelle comunità per minori*,

Erkson, Trento

- Bastianoni, P. Taurino, A. (2008) *La relazione educativa in comunità: dalle disfunzionalità familiari alla terapeuticità degli interventi*. In Codispoti, Bastianoni, Taurino, *Dinamiche relazionali ed interventi clinici*. Carocci Roma.